

IN CONTINUITA' CON ... AQUILOTTO.

La continuità tra scuola dell'infanzia e primaria è un progetto educativo fondamentale per favorire una transizione serena, riducendo ansie e creando un ponte tra i due ordini di scuola attraverso delle attività condivise. Quest'anno le classi quinte hanno accolto i piccoli cinquenni raccontando loro la storia di Aquilotto, un piccolo aquilone colorato che viveva in una vecchia soffitta nel centro storico di Molfetta, sognando di volare alto sopra il Duomo e vedere il bellissimo mare Adriatico. Il suo cuore di carta e legno batteva forte all'idea



del cielo azzurro e delle nuvole bianche. Un giorno, il vento bussò alla finestra e invitò Aquilotto a volare. Il filo del bambino che lo teneva lo avvertì: "Vola, Aquilotto, ma non farti ingannare dal fumo grigio che a volte sale dai pescherecci ormeggiati al porto. Quel fumo non ti fa respirare bene e rende triste il nostro mare!" Aquilotto, emozionato dal volo, non ascoltò bene. Salì sempre più in alto, oltre i tetti di Molfetta. Mentre volava, una nuvola di fumo denso e grigio lo

avvolse. Tossì un po' e, quando guardò giù, vide che non era solo l'aria ad essere sporca: il mare vicino al porto era pieno di plastica colorata e rifiuti! La sua carta colorata si sbiadì un pochino per la tristezza. Aquilotto, vedendo quel mare malato, capì che doveva aiutarlo a tornare pulito! Da quel momento, decise di diventare un eroe del cielo per i bambini di Molfetta. Mentre volava pensieroso, incontrò un gabbiano anziano con le piume candide, il Signor Gabbiano Giordano, che si riposava sulla cima del faro di Molfetta e che gli chiese cosa lo affliggesse. Aquilotto disse di essere preoccupato per il mare malato, per l'aria inquinata; avrebbe voluto fare qualcosa, ma cosa poteva fare un semplice aquilone? Il Signor Gabbiano sorrise e gli donò una Scia di polvere Arcobaleno: "Questa scia colorata, Aquilotto, non è come il fumo grigio.



Quando voli, essa lascia una polvere magica e scintillante. Lanciala sulla spazzatura e insegnerà ai bambini a raccoglierla e a riciclare!" Aquilotto ringraziò e volò immediatamente verso il mare. Volava in cerchio sopra l'acqua, lanciando la sua Scia Arcobaleno. Era difficile! Il vento faceva ondeggiare il suo filo e i rifiuti erano tanti! Ma la polvere magica scintillante di Aquilotto fece una cosa bellissima: ogni pezzo di plastica e ogni bottiglia in mare o sulla riva si illuminò di tre colori: blu per la carta, giallo per la plastica e verde per il vetro. I bambini di Molfetta, che giocavano vicino al



Duomo, notarono subito i rifiuti luminosi! Capirono il messaggio di Aquilotto: quei colori erano i colori della raccolta differenziata! Iniziarono a correre felici e a raccogliere ogni cosa illuminata, mettendola nel bidone del colore giusto. In poco tempo, la riva tornò pulita e l'acqua del mare tornò a brillare. Aquilotto vide il suo mare splendente e sentì l'aria diventare più fresca e profumata. Tornò a volare di nuovo in alto, sopra il Duomo, e vide che anche il suo filo era tornato brillante. Ora era davvero felice! Da quel giorno, i bambini di Molfetta, quando vedono un rifiuto a terra o in mare, lo raccolgono con allegria, ricordando il coraggio di Aquilotto e la sua Scia Arcobaleno; sanno di essere anche loro dei piccoli eroi che proteggono la nostra bellissima città! Questa breve e semplice storia è stata anche drammatizzata e i piccoli alunni si sono messi alla prova per pulire "il mare pieno di rifiuti". Tutti si sono applicati e hanno fatto la raccolta differenziata, perché ogni rifiuto che metti nel cestino giusto è un piccolo volo di gioia per la nostra Terra. Ma, a un certo punto, qualcuno ha chiesto cosa possiamo farne dei rifiuti raccolti. Molte le idee dei piccolini, che hanno proposto attività di riciclo, ed ecco che subito dei semplici rotoli di carta igienica si sono trasformati in giraffe, lombrichi e dinosauri porta penne. I più grandi si sono improvvisati tutor dei più piccoli, dando consigli ed aiutandoli dove necessario. Non resta che dire: "Ci vediamo a settembre per iniziare nuove avventure! A presto"

